



Ravvivare la fiamma della fede

Essere in un mondo che cambia, e vivere in cambiamento, ci crea problemi di orientamento. Accade, però, che nell'espressione della fede e negli stili e forme di vita nella Chiesa, qualcosa si rinnova con fermezza e con rigidità, stabilità con immobilità e, perfino, infallibilità con immutabilità. Così, direbbe Jean Leon Jaures, invece di ravvivare una fiamma, ci si rassegna a custodire le ceneri!

Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 10 marzo 2019

Quaresima. Il messaggio del vescovo alla Chiesa di Albano o spirito della Risurrezione

DI ALESSANDRO PAONE

Le tentazioni, certo come prove da affrontare, ma anche – soprattutto – come occasione di crescita spirituale e di incontro con Cristo risorto, sono l'argomento centrale del messaggio che il vescovo Marcello Semeraro ha rivolto ai fedeli della Chiesa di Albano in avvio del tempo di Quaresima, sul tema «Nella debolezza di Cristo lo spirito di risurrezione». «Sembra – ha scritto Semeraro riferendosi al racconto evangelico delle tentazioni – che la condizione preferita dal tentatore per avvicinarsi e per cominciare a sedurre sia proprio la preghiera! L'ora preferita dal Diavolo è quella dell'intimità con Dio. Dal racconto dei vangeli sappiamo che Gesù uscì comunque la voce del Padre, ma non giungendogli direttamente dal Cielo, bensì mentre usciva silenziosamente dalla parola della Scrittura, citata arrogantemente dal Diavolo. Il Figlio, però, sa discernere, nella materialità del testo che usciva da labbra



Una celebrazione nel tempo di Quaresima con il vescovo di Albano Marcello Semeraro

solidarietà

Torneo di Buracco per la missione

Domenica prossima alle 16, l'Istituto salesiano di Genzano ospiterà la 2ª edizione del torneo di buracco a sostegno della missione. Organizzato da Ponte di umanità onlus e Bcc Colli Albani, in collaborazione con giovani costruttori per l'umanità e Giovani Bcc. Il ricavato andrà al centro «Monsignor Grassi» di Ropolon, in Sierra Leone. Prenotazione obbligatoria: giovancostruttori@gmail.com.

menzognere, il suono autentico della voce del Padre! È il mistero della tentazione». Di «tentazione», poi, si parla nella preghiera del Padre nostro e lì il termine indica una prova, cui si è sottoposti con scopi diversi: «Quella di cui parliamo nel Padre nostro – ha aggiunto il vescovo – non è qualcosa d'eccezionale, o straordinaria; è, piuttosto, la tentazione che quotidianamente siamo tentati ad affrontare, per la quale domandiamo al Signore l'aiuto. Gli

chiediamo di non essere intrappolati nella tentazione e, nel caso ne fossimo avvinti, di essere redenti dal potere del maligno». C'è, però, un altro aspetto della tentazione che il vescovo di Albano intende sottolineare in modo che ciascuno, insieme con Gesù e come lui guidato dallo Spirito, entri nel mistero dei quaranta giorni: «La via della nostra santificazione – ha detto Semeraro – non aggira la tentazione, ma l'attraversa perché, se pure è lì il nostro pericolo, nondimeno è lì anche la nostra grazia. A noi, però, cosa dirà Gesù nel silenzio del prossimo giovedì santo, una volta concluso il cammino quaresimale? Avremo affrontato e superato le tentazioni? Dovrei davvero essere contento se avessi da

rispondere di no! Dobbiamo necessariamente avere delle tentazioni». Quindi, il vescovo ha citato Sant'Agostino quando spiega che al diavolo «è consentito di continuare a tentare, nella misura in cui le tentazioni giovano a farci progredire». «La tentazione – ha scritto ancora il vescovo – non si sfida, ma si sopporta. Guai a noi, infatti, se nell'affrontare la tentazione siamo temerari. Il Diavolo è forte e furbo. Lo è più di noi. Siamo tentati per conoscere noi stessi: solo stando davanti a Dio giungiamo a conoscerci realmente. Satana riesce ad attardarci soltanto là dove abbiamo lasciato aperta una porta! Quanto a noi, ogni nostra resistenza alla tentazione mette pure in evidenza la nostra energia spirituale». Essere tentati, dunque, per essere vincitori in Cristo: «Comprendiamo, allora – ha concluso Semeraro – il motivo per il quale in *Gaudete et exultate* il Papa ha scritto che la tentazione

Il tema scelto da Semeraro: le tentazioni come prove da affrontare, ma soprattutto come occasione di crescita spirituale e incontro con Cristo Risorto

l'incontro

Meditazione e contemplazione

Venerdì 15 marzo alle 21 presso la chiesa del monastero Immacolata concezione delle sorelle Clarisse di Albano, in piazza Pia, si svolgerà un incontro di preghiera, a cura delle stesse Clarisse e della Caritas diocesana e aperto a tutti dal titolo «Medita, contempla e brama di imitarlo. Contemplazione del crocifisso di San Damiano con Chiara e Francesco d'Assisi». Con le parole di santa Chiara, le sorelle Clarisse offriranno a tutti una sosta di preghiera e contemplazione all'inizio dell'itinerario quaresimale. «Contemplando il Cristo crocifisso e glorioso al tempo stesso – spiega le Clarisse – sentiamo che si allargano gli spazi stretti del cuore, delle nostre case, della nostra società, della nostra terra». «La contemplazione – dice don Gabriele D'Annibale, direttore della Caritas diocesana – ci spingerà a toccare la carne di Cristo nel povero e nel migrante, nell'anziano e nel malato per essere, come Francesco d'Assisi, irradiazione dell'amore di Dio».

è una lotta "molto bella, perché ci permette di fare festa ogni volta che il Signore vince nella nostra vita". Per fare Pasqua con Cristo è necessario entrare prima nel mistero della tentazione. Anche per noi, infatti, come ha scritto A. Louf, "ogni tentazione è un anticipo della Pasqua, un allenamento al confronto e all'incontro decisivo".

gli appuntamenti

scuola. Gli eventi della Settimana dell'educazione

Prenderanno il via da mercoledì e dureranno fino ad aprile, gli eventi conclusivi della sesta edizione della Settimana dell'educazione, momenti di incontro e confronto tra studenti, docenti e genitori, in calendario nelle scuole di ogni ordine e grado sul territorio diocesano, a cura dell'Ufficio per l'educazione, la scuola e l'insegnamento di religione cattolica, diretto da Gloria Conti. Sul tema generale della Settimana, «Fatti per brillare» – declinato poi in ogni singolo grado di scuola – gli studenti hanno lavorato insieme ai loro insegnanti con incontri e approfondimenti, per arrivare a parlarne negli eventi conclusivi, a partire da quello di mercoledì con la scuola secondaria di secondo grado, impegnata sul tema: «Dai sogni alla fertilità... abbi cura di brillare». L'incontro si svolgerà al liceo Meucci di Aprilia, alle 16, con una tavola rotonda dal titolo: «Essere parte e non da parte. Corresponsabilità, giustizia e bene comune». Per la scuola dell'infanzia, impegnata sul tema «Accendiamoci di stelle», con l'obiettivo di aiutare i bambini a comprendere che il fare qualcosa per gli altri è come accendere una stella e illuminare di più il mondo; il titolo scelto per questo argomento è «Importanza del rapporto genitori-insegnanti per i bambini dai 3 ai 5 anni», e l'evento si svolgerà ad Anzio, presso la Villa Corsini Sassina, il 23 marzo alle 10. Il 27 marzo, nei locali dell'Ic Primo Levi di Frattocchie (Marino), la scuola secondaria di primo grado (a cui era dedicato il sottotitolo «Cercatori di stelle») sarà impegnata a discutere di «Come lo sport ha cambiato la vita»; mentre l'appuntamento con la scuola primaria (che ha lavorato su «Di che stella brilli?»), dal titolo «Mi vedo, ti vedo: la gioiosa fatica delle relazioni» è invece per il 6 aprile alle 9.30 presso la scuola pontificia Paolo VI di Castel Gandolfo. (G.Sal.)



Papa Francesco da oggi ad Ariccia per vivere gli esercizi spirituali

Da oggi pomeriggio, e fino a venerdì prossimo, papa Francesco sarà ad Ariccia, presso la casa di Sant'Antonio, per il periodo degli esercizi spirituali nel tempo di Quaresima, insieme alla curia romana. Come avviene da quando è salito al soglio pontificio, anche in questo 2019 il Pontefice trascorrerà il giorno di preghiera e meditazione nella struttura di proprietà della Famiglia Paolina, nel cuore dei Castelli romani e della diocesi di Albano, inaugurata sessant'anni fa dal beato don Giacomo Alberione. A guidare le meditazioni, papa Francesco ha chiamato il padre

benedettino olivetano, don Bernardo Francesco Maria Gianni, abate dell'abbazia di San Miniato al Monte di Firenze, che ha scelto come tema «La città dagli ardenti desideri. Per sguardi e gesti pasquali nella vita del mondo». Gli esercizi saranno suddivisi in dieci meditazioni: «Siamo qui per questo?», «Il sogno di La Pira», «Siamo qui per ravvivarne col nostro alto le braci?», «Il presente di infamia, di sangue, di indifferenza?», «Ricordate?», «Gli ardenti desideri?», «Le sue bandiere di pace e d'amicizia?», «Stringiamoci la mano?», «Stello forte la notte?», «La città posta sul monte?».

Anzio. Don Piccinini «Giusto tra le nazioni»

Nella mattinata di mercoledì scorso, la città di Anzio ha ospitato una cerimonia dedicata alla giornata dei «Giusti dell'umanità», istituita per legge nel 2017 e dedicata a mantenere viva la memoria di quanti hanno fatto del bene salvando vite umane. La manifestazione, organizzata dall'Istituto comprensivo Anzio III, presso Villa Corsini Sassina, ha coinvolto 48 studenti della scuola secondaria e 150 alunni della scuola primaria. In particolare, nel corso della mattinata, è stato ricordato don Gaetano Piccinini, riconosciuto come «Giusto tra le Nazioni» per la coraggiosa opera a tutela della vita umana. Appartenente alla congregazione di Don Orione, la Piccola opera della divina Provvidenza, don Piccinini svolse la sua attività religiosa a Roma e nel Lazio. Durante il secondo conflitto mondiale si adoperò attivamente nella salvaguardia della popolazione di

origine ebraica, riuscendo a salvare una famiglia (quella dei Camerini) dal rastrellamento nazista del ghetto di Roma. Per questa sua attività, il 23 giugno 2011, il suo nome è stato iscritto nella lista dei Giusti tra le Nazioni. Alla cerimonia sono intervenuti l'ambasciatore israeliano presso la Santa Sede, Oren David; il dirigente dell'Istituto comprensivo Anzio III, Maria Teresa D'Orso; l'assessore alle politiche culturali e scolastiche di Anzio, Laura Nolfi; il pronipote di don Gaetano, Gaetano Piccinini; il parroco del Sacro Cuore di Anzio, don Giuseppe Bisceglia e il sindaco Candido De Angelis, che ha accolto l'ambasciatore a Villa Corsini Sassina, per la prima volta in visita ufficiale nella città di Anzio. All'ambasciatore Oren David, gli alunni e gli studenti, protagonisti di dediche poetiche e canti di pace che hanno commosso tutti i presenti, hanno donato una pianta di ulivo in segno di pace.

Disturbi dell'apprendimento

È stata presentata nei giorni scorsi, presso l'Istituto comprensivo «A. Toscanini», la rendicontazione pubblica del progetto «Aprilia, scuola e inclusività» promosso e sostenuto dal comune di Aprilia per individuare precocemente, tra i bambini dell'ultimo anno della scuola primaria, i segnali di rischio di disturbi dell'apprendimento. Il dirigente della scuola capofila, Enrico Raponi ha spiegato come in ogni istituto, gli insegnanti della scuola dell'infanzia hanno preliminarmente rilevato le competenze degli alunni per adeguare e potenziare nella fase successiva gli interventi educativi e attività hanno permesso una significativa riduzione del numero di difficoltà nei disturbi dell'apprendimento.

Giovanni Salsano

Giochi olimpici speciali

Marino adotta un campione

Il Comune di Marino ha aderito alla raccolta fondi «Adotta un Campione» di Special Olympics Italia, per contribuire a coprire le spese di trasferta dei 115 atleti che rappresenteranno l'Italia ai prossimi Giochi olimpici speciali che si svolgeranno dal 14 al 21 marzo ad Abu Dhabi. I Giochi olimpici speciali sono una manifestazione multisportiva dedicata ad atleti con disabilità intellettiva, provenienti da tutto il mondo, organizzata, con cadenza biennale dalla Special Olympics International.